



Automobile Club d'Italia

UNITA' TERRITORIALE DI RIMINI
Via Italia, 31
47921 RIMINI (RN)
Tel. 0541 749111 – Fax 0541 749133

DETERMINA N. 06 DEL 25/06/2021

OGGETTO: Procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'articolo 36, commi 2 e 6, e dell'articolo 95, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., per l'affidamento del servizio distribuzione di bevande calde e fredde ed alimenti attraverso l'installazione di distributori.

II RESPONSABILE DELL' UNITA' TERRITORIALE DI RIMINI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento di Organizzazione dell'ACI", deliberato dal Consiglio Generale, ed in particolare gli articoli 2, 15 e 20;

VISTI l'articolo 2, comma 3 e l'articolo 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il "Codice di comportamento dell'ACI", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il "Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e del 25 luglio 2017;

VISTO il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021/2023" approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 marzo 2021;

VISTO l'"Ordinamento dei Servizi dell'Ente", deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 5130 del 10/07/2019, con il quale il Direttore della Direzione Risorse Umane ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 01/08/2019 e scadenza al 31/07/2021, l'incarico di Responsabile Unità Territoriale;

VISTO il "Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa", ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016 e s.m.i.;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTO il "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008; in particolare, l'articolo 13 del "Regolamento di Amministrazione e Contabilità", il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del

budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato "Regolamento di organizzazione";

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 338 del 16 novembre 2020, con la quale ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici", implementato e coordinato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, e dalla successiva legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (in seguito "Codice");

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nonché al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con legge 14 giugno 2019, n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'articolo 32, comma 2, del "Codice", il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 35 del "Codice", con Regolamento delegato (UE) 2019/1828 del 30 ottobre 2019 è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2020, fissando in €. 214.000,00, esclusa I.V.A., il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del "Codice", il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO il "Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente", approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, ed, in particolare, l'articolo 3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. in merito alla nomina e alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO l'articolo 31 del "Codice", le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'articolo 12 del "Manuale delle procedure negoziali dell'Ente", il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'articolo 42 del "Codice" e l'articolo 6-bis della legge n. 241/1990, introdotto dalla legge n. 190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di espletare direttamente il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'articolo 36, commi 1 e 2, del "Codice" in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli articoli 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (conflitto di interesse);

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006 e s.m.i., come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

RILEVATO che, al momento, non sono presenti convenzioni attive nè offerte nel "MEPA" per servizi uguali o similari;

VISTO che è scaduta la convenzione per il servizio di installazione e gestione di un distributore automatico di bevande stipulato per il triennio 2018-2021, la cui scadenza è stata prorogata fino al 30 giugno 2021 ai sensi dell'art. 106, c. 11, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (in seguito "Codice"), tempo tecnico strettamente necessario per l'individuazione del nuovo contraente;

CONSIDERATO che la promozione della salute può essere alla base delle scelte adottate nei luoghi di lavoro;

VISTO che ciò è perseguibile anche attraverso un servizio di ristoro espletato con distributori automatici di alimenti e bevande; servizio che può essere rivolto, oltre che ai dipendenti dell' U.T. di Rimini, anche all'utenza che accede agli sportelli;

CONSIDERATO che le scelte possono arricchirsi sia di un contenuto solidale, attraverso prodotti equosolidali, biologici e a km 0, sia di sostenibilità dal punto di vista ambientale, grazie a prodotti locali, di origine vegetale e con ridotto packaging;

CONSIDERATO che la fornitura in argomento costituisce una tipologia di spesa acquisibile mediante ricorso a procedura in economia, come anche previsto dall'art. 54, comma 1 - lett. ff) del Manuale delle procedure negoziali approvato dal Segretario Generale con determina n. 3083 del 21/11/2012;

PREMESSO che l'individuazione degli operatori economici da interpellare è stata effettuata previa indagine di mercato e i parametri di valutazione delle offerte sono stati fissati in:

criterio base per assegnare i giudizi alle singole offerte

a) prezzo più basso per i titolari di chiavetta

b) disponibilità a corrispondere il contributo forfettario annuo di € 395,00 (trecentonovantacinque/00) (I.V.A. esclusa) **per ogni macchina** in ragione dell'occupazione di spazio, il rimborso giornaliero per il consumo di energia elettrica e di acqua e pulizia della sezione di locale occupata.

Criteri di qualità per assegnare i giudizi alle singole offerte

a) capacità delle Imprese a fornire prodotti rispondenti alla promozione della salute nei luoghi di lavoro
b) qualità della vending machine per caratteristiche funzionali, innovazione tecnologica e classe energetica

c) garanzia di continuità del servizio per tutta la durata del contratto

RITENUTO di interpellare le ditte individuate a seguito di consultazione del mercato di riferimento e con un'organizzazione in grado di garantire il servizio richiesto quali:

- RIVIERA VENDING DI EL ATTAOUI MOHAMED AMINE(C.F.LTTMMD88S10Z330R)
- BLU MEGAN S.R.L. (CF.03148450400)
- COFFEE ART DI BATTIATO ALESSANDRO (C.F. BTTLN77D05C133V)
- FAST COFFEE DI MANENTI MIRCO (C.F. MNNMRC72C01I472W)
- PLANET VENDING S.A.S..(C.F. 02336370996)

DATO ATTO che tra le ditte interpellate ha presentato offerta economica entro le ore 12:00 del giorno 15 giugno 2021, termine convenuto:

- BLU MEGAN S.R.L.

Mentre la ditta RIVIERA VENDING DI EL ATTOUI MOHAMED AMINE ha presentato offerta il giorno 15 giugno 2021 alle ore 21.22 pertanto oltre il termine massimo.

CONSIDERATO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del "Codice", l'affidamento può essere formalizzato con il mero scambio di corrispondenza anche tramite P.E.C.;

VISTO l'art. 3, c. 1, lettera vv) del "Codice" che definisce la concessione di servizi come un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto, in virtù del quale una stazione appaltante affida ad un operatore economico la fornitura e gestione di un servizio riconoscendo a titolo di corrispettivo il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione del servizio stesso;

PRESO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema SmartCIG dell'ANAC il numero **Z8F31D1194**;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINA DI SPESA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina di spesa, affida alla ditta BLU MEGAN S.R.L., sede in via Fattori n. 26/A, Cesenatico (FC) il servizio di distribuzione bevande calde, fredde ed alimenti attraverso l'installazione di n. 2 (due) macchine, una refrigerante per gli alimenti e una per la preparazione ed erogazione di bevande calde.

Il Responsabile Unità Territoriale
Dott.ssa Debora Martignani